

NON PIU' SOLO VITTIME
la prevenzione dei furti in abitazione
e delle truffe contro gli anziani



**piccoli consigli per non
farsi cogliere
impreparati**

Commissario Mario Rossi
Comandante Polizia Municipale
Formigine, 2015

La prevenzione dei reati predatori in abitazione

- Il furto in appartamento riguarda soprattutto le regioni del **Centro-Nord** e, a differenza di altri furti, interessa anche i comuni minori.
- Nel **2014** circa **tre quarti** delle denunce riguardavano i **comuni di provincia** e solo **un quarto** i **capoluoghi** (accade invece il contrario per i borseggi e gli scippi, la maggior parte dei quali avvengono nelle città)

- L'andamento di tali fattispecie di reato ha avuto una lunga fase espansiva a partire dagli anni Ottanta .
- negli ultimi due anni i furti in abitazione nella nostra Regione hanno avuto una nuova fase di ripresa (con circa **ventimila** denunce)
- i dati più recenti pongono ai primi posti per il furto in appartamento la **Lombardia** , il **Piemonte**, l'**Umbria** , il **Lazio** , la **Toscana** e l'**Emilia-Romagna**.
- la criminogenesi di tali reati rivela spesso una matrice nel tessuto criminale straniero e si presenta frequentemente come **fenomeno itinerante**

“ **CASA SICURA** “:

alcune semplici regole per prevenire furti ed intrusioni di terzi

- in generale , ricordate che i ladri d'appartamento, in genere , agiscono ove ritengono che vi siano meno rischi di essere scoperti: ad esempio un **alloggio momentaneamente disabitato**.
- un ruolo fondamentale assume la reciproca collaborazione tra i **vicini di casa**, in modo che vi sia sempre qualcuno in grado di tener d'occhio le vostre abitazioni (il **vicinato** è un'importante “**agenzia informale di controllo sociale**” che dovrebbe essere , democraticamente, sempre più riattivata)

RICORDATEVI !

- nei condomini , di **chiudere**, e mantenere chiuso, il portone d'accesso al palazzo
 - di **NON aprire** il portone o il cancello automatico se NON sapete chi ha suonato
- di installare **dispositivi antifurto**, collegati possibilmente con i numeri di emergenza (il c.d. **teleallarme** : occorre però che il dispositivo sia omologato ai sensi della L. 46/1990 e del D.M. n° 314/1992). Verificatene periodicamente il buon funzionamento.
Infatti, falsi allarmi ripetuti, dovuti a cattivo funzionamento dell'apparecchiatura o a negligenza del proprietario possono configurare la violazione all'art. 658 del Codice Penale (procurato allarme)
- **non informate nessuno** del tipo di apparecchiature di cui vi siete dotati né della disponibilità di eventuali casseforti

- conservate i **documenti personali** nella **cassaforte** o in altro **luogo sicuro**
- fatevi installare, ad esempio, una **porta blindata** con **spioncino** e **serratura di sicurezza** . Aumentate , se possibile, le **difese passive** e di sicurezza. Anche l'installazione di videocitofoni e/o telecamere a circuito chiuso è un accorgimento utile .
Accertatevi che la chiave non sia facilmente duplicabile

- ogni volta che uscite di casa, ricordate di **attivare l'allarme**
- se avete necessità di **duplicare una chiave**, provvedete personalmente o incaricate una persona di fiducia
- evitate di applicare al portachiavi **targhette** con nome e indirizzo che possano, in caso di smarrimento, far individuare immediatamente l'appartamento.

- Indicate **solo il cognome** sia sul citofono sia sulla cassetta della posta per non rappresentare il numero effettivo delle persone residenti (il nome identifica l'individuo, il cognome la famiglia)
- Se risiedete in un **piano basso** o in una **casa indipendente** , installate grate alle finestre oppure dei cristalli antisfondamento

- **illuminate** con particolare attenzione l'**ingresso** e le **zone buie**. Se all'esterno v'è un **interruttore** della luce, proteggetelo con una grata o con una cassetta metallica per impedire che qualcuno possa disattivare la corrente
- se abitate in una **casa isolata** adottate uno o più cani

- cercate di conoscere i vostri **vicini**,
scambiatevi i numeri di telefono per
poterli contattare in caso di prima
necessità
- NON mettete al corrente tutte le
persone di vostra conoscenza dei vostri
spostamenti (soprattutto in caso di
assenze prolungate)

- se abitate **da soli** NON fatelo sapere a chiunque
- in caso di **assenza prolungata**, avvisate solo le persone di fiducia e concordate con una di loro che faccia controlli periodici
- nei casi di **breve assenza**, o se siete soli in casa, lasciate accesa una luce o la radio in modo da mostrare all'esterno che la casa è abitata. In commercio esistono dei dispositivi o timer che possono essere programmati per l'accensione o lo spegnimento a tempi prestabiliti

- sulla **segreteria telefonica** registrate il messaggio sempre **al plurale**. La forma più adeguata NON è “ ***siamo assenti*** “ , ma “***in questo momento non possiamo rispondere***” oppure “ ***questa è la segreteria. Potete lasciare un messaggio*** “. E’ raccomandabile adottare il dispositivo per ascoltare la segreteria a distanza.

- Non **lasciate mai** la **chiave sotto lo zerbino** o in altri punti facilmente intuibili e vicini all’ingresso.

- NON fate lasciare **biglietti di messaggio** attaccati alla porta che stiano ad indicare che in casa non c'è nessuno .
- Considerate che i **primi posti esaminati** dai ladri, in caso di furto, sono gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri , i letti ed i tappeti.
- se possedete **oggetti di valore**, fotografateli e riempite la scheda con i dati considerati utili in caso di furto (il c.d. **documento dell'opera d'arte**)

- conservate con cura le **fotocopie dei documenti** d'identità e gli originali di tutti gli atti importanti (rogiti, contratti, ricevute fiscali, ecc.)
- se utilizzate un **social network** (p.es. Facebook) NON date notizie delle vostre assenze
- NON lasciate a portata di mani le chiavi di casa , per impedirne il **calco**

Attenzione al **tappetino** davanti all'ingresso:

- particolarmente negli **immobili in condominio** e sempre in mancanza di un portiere, occorre stare attenti ai comportamenti di coloro che effettuano **pulizie delle parti comuni** (in ispecie , i pianerottoli) degli stabili. Infatti qualche pulitore ha l'abitudine (quando non si tratti, addirittura, di un atto voluto per uno scopo preciso) di lasciare – dopo aver pulito – il **tappetino** , specie se rigido, **sollevato in alto o appoggiato vicino alla porta d'ingresso** degli appartamenti. Questo, in assenza del residente, rappresenta **un buon indizio che in casa non c'è nessuno**. Quindi se rilevate che l'addetto alla pulizie non ricolloca subito il tappetino davanti alla porta , è opportuno avvertirlo e chiedergli risolutamente di evitare tale comportamento.

Attenzione alla **corrispondenza** ed al **materiale pubblicitario** :

Ritirate frequentemente la posta ed i materiale pubblicitario dalle apposite cassette. L'**accumulo** nelle medesime della **corrispondenza** e del **materiale pubblicitario** è una spia dell'assenza dei residenti dalla casa. Riguardo al materiale pubblicitario, come ha più volte ribadito la Magistratura , è lecito impedire che lo stesso venga depositato applicando alle caselle postali una targhetta con la scritta "*è vietato lasciare materiale pubblicitario*".

Attenzione ai nuovi contatori dell'energia elettrica :

Prestate attenzione – ove già installati – ai nuovi contatori elettronici del consumo di energia elettrica. Questi possono segnalare l'assenza dalla propria abitazione e rappresentare pertanto un valido aiuto per coloro che progettano un furto. Questi congegni infatti dispongono di due spie luminose che indicano il prelievo o meno di energia elettrica. Quando non c'è consumo da più di 20 minuti (come accade quando ci si allontana da casa per tempi prolungati e si spengono diligentemente tutti gli elettrodomestici) le due spie si accendono e restano accese fino a quando il consumo non riprende. Proprio per la presenza di queste due spie, è bene mettere in protezione i nuovi contatori , per esempio posizionandoli in armadietti a muro chiusi oppure in locali non accessibili agli estranei.

Attenzione ai ponteggi condominiali :

Il furto in casa è spesso agevolato da ponteggi esterni (spesso presenti quando si eseguono lavori di manutenzione dello stabile) . Ricordate che possono concorrere responsabilità a carico della ditta che esegue i lavori oppure del condominio committente. Sono, per esempio, indice di un comportamento colpevole il non dotare le impalcature di una propria illuminazione, il rimuovere (quando il ponteggio è incustodito) la sola scala di collegamento tra il cortile e il primo piano, lasciando però le scale di collegamento tra il primo piano (facilmente raggiungibile) e i piani successivi. Il Condominio potrebbe rispondere di aver omesso di vigilare sull'osservanza, da parte dell'impresa appaltatrice, di tutte le precauzioni del caso. In buona sostanza deve essere dimostrato che si è fatto tutto il possibile per garantire l'inviolabilità degli appartamenti (Cassazione, sent. N° 6435 del 17.03.2009).

Attenzione ai ladri acrobati :

La sicurezza delle abitazioni è spesso insidiata da strutture esterne (tubi di scarico delle acque piovane , tubi del gas ecc.) o da piante rampicanti in funzione estetica (tipo edera o bougainville). Infatti , piccoli ladri acrobati – nella stragrande maggioranza dei casi , ragazzini tra gli 8 ed 14 anni, si servono di tali strutture. La tecnica è semplice : usano corde da arrampicata e si servono della pianta e del tubo per entrare, con agilità circense, nelle abitazioni (anche site ai piani più alti) , passando , se necessario, anche in piccoli spazi ed agendo soprattutto di giorno , con la complicità di un “palo”. Pertanto , è estremamente opportuno dotare tutte le aperture di dispositivi di “impedimento” , in particolare grate, inferriate e simili e mantenerle chiuse , anche d’estate.

Si raccomanda:

nel caso in cui vi accorgete che la
serratura di casa è stata manomessa
o che la porta d'ingresso è socchiusa,
di **NON entrare in casa** e di chiamare
immediatamente le Forze di Polizia.
Comunque, se appena entrati vi
rendete conto che la vostra casa è
stata violata, **NON toccate nulla**, per
non inquinare le prove, e avvertite
immediatamente gli organi di Polizia.

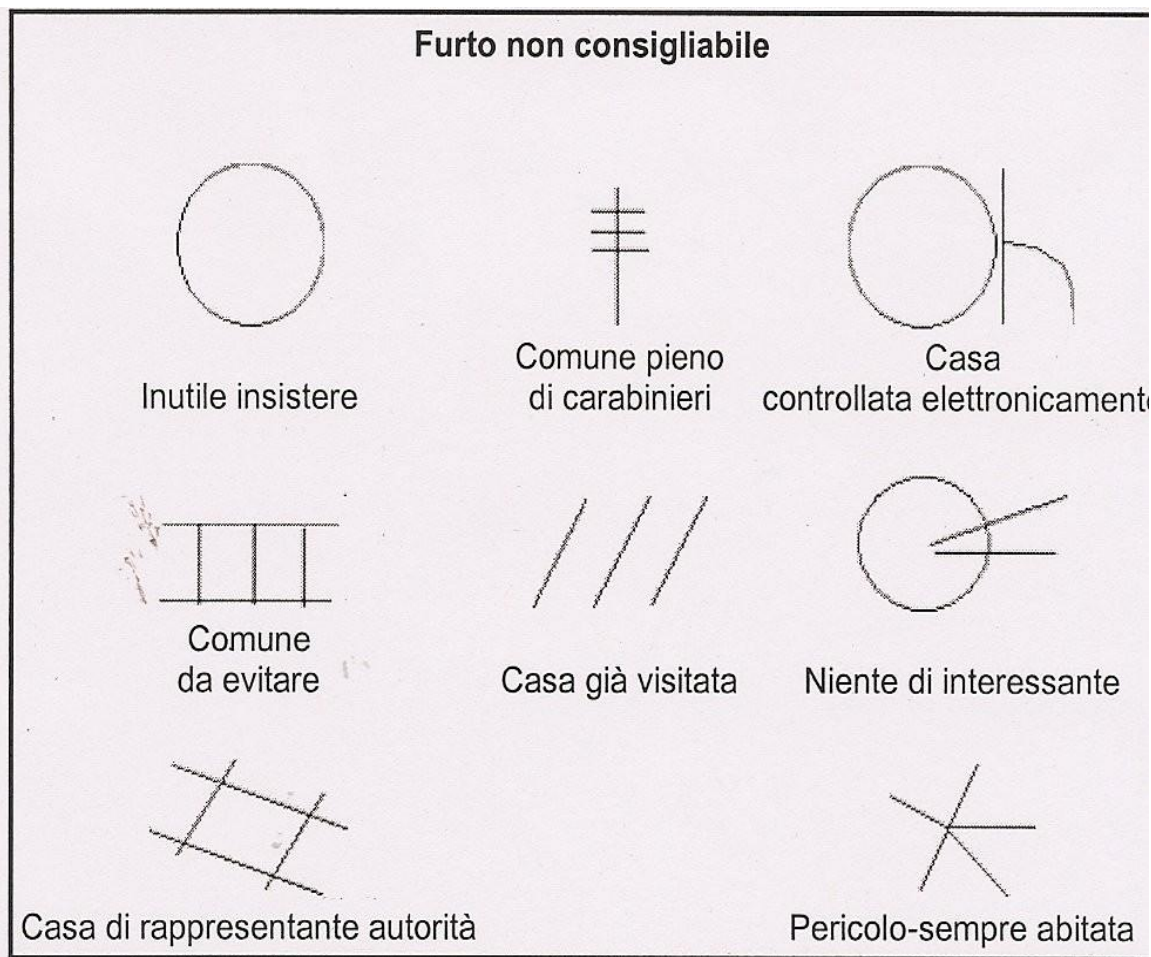
PRESTATE ATTENZIONE A QUESTI SEGNI (qualora li rinveniate su recinzioni, muri esterni, ecc. presso la vostra abitazione) :



PRESTATE ATTENZIONE A QUESTI SEGNI (qualora li rinveniate
su recinzioni, muri esterni, ecc. presso la vostra abitazione) :



PRESTATE ATTENZIONE A QUESTI SEGNI (qualora li rinveniate su recinzioni, muri esterni, ecc. presso la vostra abitazione) :



VADEMECUM CONTRO LE TRUFFE AGLI ANZIANI

Piccoli consigli per un semplice ma importante obiettivo :

contrastare e prevenire un reato particolarmente odioso , quello che va sotto la definizione di
“truffa agli anziani “
in quanto cittadini tra i più coinvolti in tentativi di
TRUFFA DOMICILIARE

- *“Buongiorno signora Marta, sono un amico di suo figlio Mario che mi deve dare dei soldi per comprare un computer e mi ha detto di passare da lei...”*
- *“Buongiorno signor Giuseppe, si ricorda di me. Sono un grande amico di Giorgio, suo figlio , quello che fa l’infermiere a Baggiovara. Non vorrei disturbarlo perché so che è a lavorare , ma ho questo piccolo problema : sono rimasto a piedi perché ho finito la benzina e ho lasciato a casa il portafoglio. E’ così gentile da prestarmi 100 euro che poi li dò a Giorgio appena lo vedo”*

Se qualcuno vi apostrofa frasi di tale genere **mettetevi subito sulla difensiva**. Potrebbe trattarsi di un tentativo di **truffa**. Questa è soltanto una delle tante che vengono messe in atto , assai frequentemente, nei confronti di **anziani o persone sole** , le quali vengono raggirate nei modo più impensabili e fantasiosi. Negli ultimi anni anche il telefono costituisce un possibile rischio , soprattutto da quando i contratti telefonici sono facili da stipulare ed difficili da annullare . Le vittime di tali raggiri sono soprattutto gli ultrasessantenni che, abilmente ingannati da tali criminali, cadono con più facilità nella trappola che viene loro tesa. Proprio per sensibilizzare i cittadini su tale problematica – attraverso l’informazione , che sostituisce anche prevenzione – forniamo alcuni elementi utili per far sì che , a fronte di potenziali truffatori, siate sempre pronti e preparati per evitare il peggio.

NON APRITE LA PORTA DELL'ABITAZIONE A PERSONE SCONOSCIUTE

- Anche se vestono un'uniforme (o indumenti che le rassomiglino. Per esempio quelle degli operatori del gas, della rete elettrica e di altri servizi pubblici) anche se dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità. Controllate sempre con una semplice telefonata (bene avere pronto un piccolo elenco dei numeri utili) da quale servizio sono stati mandati gli operai che si annunciano alla vostra porta e per quali motivi. Se non ricevete rassicurazioni in merito non aprite per nessun motivo. Rammentate che nessun ente invia personale a domicilio per il pagamento di bollette, per rimborsi o per sostituire banconote false date erroneamente. Per qualsiasi problema o per chiarirvi qualsivoglia dubbio non esitate a chiamare le forze di polizia.

Quanto si compiono operazioni di prelievo o versamento in banca o in un ufficio postale

- Fatevi, possibilmente, accompagnare, soprattutto nei **giorni in cui vengono pagate le pensioni** o in quelli di **scadenze generalizzate**. Non fermatevi mai per strada per dare ascolto a chi vi offre facili guadagni o a chi vi chiede di poter controllare i vostri soldi o il vostro libretto di pensione anche se chi vi ferma e vi vuole parlare è una persona apparentemente distinta e dai modi gentili.
- Se avete il dubbio di essere osservati , trattenetevi all'interno della banca o dell'ufficio postale e parlatene con gli impiegati o , se presente, con chi effettua il servizio di vigilanza. Se avete questo dubbio quando siete già in strada, entrate in un negozio e esercizio pubblico oppure cercate un agente di polizia od una compagnia sicura.
- Una volta a casa , RICORDATE : **nessun funzionario di banca vi cercherà mai a domicilio per controllare banconote o i numeri seriali delle stesse.**

Durante il tragitto di andata e ritorno dalla banca o dall'ufficio postale ...

- con i soldi in tasca, non fermatevi con sconosciuti e non fatevi distrarre.
- Quando utilizzate il **BANCOMAT** usate la massima prudenza ed attenzione: evitate di farlo se vi sentite osservati

Qualche consiglio per i figli, nipoti e parenti stretti

- Non lasciate soli i vostri anziani.
- Anche se abitate con loro, fatevi sentire spesso e interessatevi dei loro problemi quotidiani.
- Ricordate loro, **SEMPRE** , di adottare le cautele necessarie nei contatti con gli sconosciuti. Se hanno il minimo dubbio cercate di far loro comprendere che è importante chiedere aiuto a voi, ad un vicino di casa oppure contattare le forze di polizia.
- Ricordate che se , dignitosamente, non vogliono chiedervelo, hanno comunque bisogno di voi.

Qualche “trucco di strada”

- La **ripulitura della giacca**: è il vecchio trucco del gelato o del caffè sulla giacca. Con un gelato o un caffè in mano , i malviventi urtano la vittima, generalmente una persona anziana, facendoglielo cadere sulla giacca. Poi, con la scusa di ripulirla , la invitano a togliersela e ne approfittano per sottrargli il portafoglio.
- I **falsi gioielli con pietre preziose**: è una truffa più frequente e ricorrente di quanto si creda. Una persona dall'aspetto rassicurante, si finge uno straniero che ha un'urgenza per raggiungere il suo paese d'origine ma non ha momentanea disponibilità di soldi liquidi per il viaggio. A questo punto ferma un'anziana (e non solo) signora per strada e cerca di venderle un anello o delle pietre preziose alla quale attribuisce un alto valore (sette, otto, diecimila euro) . Naturalmente per convincere la vittima a cadere nella trappola, le propone un prezzo molto più vantaggioso. Nel corso della trattativa arriva sul posto un altro signore distinto che afferma essere un gioielliere che mostra una lente da gemmologo e controlla le pietre. Naturalmente costui è un complice che finge di volerle acquistare ad un prezzo più alto di quello proposto alla vittima. Ma il finto straniero , con i falsi gioielli, insiste perché sia l'anziana signora a comprarli e, di frequente, riesce a convincerla facendosi consegnare qualche migliaio di euro.

I finti maghi ...

- Sono ancora assai frequenti i casi di truffe da parte di **finti maghi , veggenti , santoni, ecc.** che raggirano le persone, spesso, ma non solo, anziane, sfruttandone l'ingenuità e credulità.
- Ricordate che l'attività di **astrologo, chiromante , veggente e simili** non è di per sé vietata , ma la legge prevede come illeciti – e pertanto sanzionati – una serie di azioni come l'esercizio del mestiere di **ciarlatano**, la circonvenzione d'incapace, la truffa e l'estorsione. A tal proposito qualche consiglio:
- **Non parlate** a tali sedicenti maghi della propria vita privata e non fornite recapiti personali: qualsiasi informazione potrà essere usata contro di voi per minacce o ricatti
- Non incontrateli **mai da soli**. Se possibile , registrate ogni conversazione, anche telefonica.
- Fatevi mettere **per iscritto** quello che dicono di garantire. Se rifiutano è evidente il loro fine illecito.
- Il “**compenso ad esito raggiunto**” è una finzione. In realtà pretendono denaro in anticipo per materiale che non vale nulla. In ogni caso, non usate **mai contanti**, in quanto il pagamento non è dimostrabile, né assegni post-datati. Spesso è poi difficile bloccarli.
- Non prestate incondizionata fede ai loro **interventi televisivi** e alle loro pubblicità: possono essere solo investimenti commerciali , per di più ingannevoli.
- Non coinvolgete assolutamente bambini od adolescenti.
- Non fatevi ingannare da immagini e libri sacri o foto e registrazioni in compagnia di “vip” o da attestati e diplomi altisonanti: spesso sono soltanto volgari strumentalizzazioni
- **NON firmate mai nulla.**

La falsa eredità

In questo caso il truffatore cerca un vecchio amico a cui dovrebbe consegnare del denaro relativo ad un'eredità .

Ferma una persona anziana per chiedere informazioni sull'amico, ma nessuno sa nulla fintantochè un passante, ovviamente complice del truffatore , si ferma e dice che quella persona è deceduta. A questo punto viene prospettata all'anziano la possibilità che l'eredità possa essere elargita a lui ma per farlo serve una determinata somma a titolo di anticipo per le spese notarili. Ovviamente si richiede che tali spese siano anticipate subito ed in contanti.

Il falso incidente stradale: la truffa dello specchietto

E' una tipologia di truffa frequentissima.

Viene individuata la vittima che circola tranquillamente con la propria auto. Questa incrocia, cioè sopraggiunge in senso opposto, un altro veicolo o un pedone. Viene provocato, con qualche artificio (gettito di un sasso o altro) , un tonfo secco sulla carrozzeria della vittima. Il truffatore scende dalla sua auto mostrando i danni sulla sua carrozzeria o al suo specchietto, oppure il pedone lamenta di essere stato colpito. A questo punto scatta la richiesta di risarcimento!

Il truffatore, simulando di essere disposto a non richiedere l'intervento della polizia, propone una composizione bonaria richiedendo una certa somma di denaro, per chiudere la faccenda. In tali casi occorre richiedere l'immediato intervento di un organo di polizia. Generalmente il truffatore recede e si allontana.

La falsa beneficenza

In questo caso il protagonista è quasi sempre un signore ben vestito , in genere sui cinquant'anni o di poco più giovane. Si finge un medico o un informatore scientifico di una casa farmaceutica il quale simula di essere alla ricerca di un deposito per donare medicinali a scopo di beneficenza. Addocchiata la vittima per strada , la ferma e gli chiede informazioni su questo deposito. La vittima ovviamente non ne sa nulla. A questo punto un passante complice finge di sapere dove si trova il deposito ma afferma che questo è stato chiuso. La donazione allora può avvenire solo tramite notaio ma occorre un anticipo in denaro che la persona beneficiata non ha a disposizione in quel momento. La vittima viene convinta che se dà un contributo alla beneficenza può goderne di una percentuale. Ma ad una condizione: occorre fornire il denaro necessario per il notaio. La vittima viene poi accompagnata a ritirare la cifra richiesta (generalmente qualche migliaio di euro) . Poi viene fatta salire sull'auto dei due truffatori per andare dal notaio. Durante il tragitto i truffatori dicono di essersi appena ricordati che occorre una marca da bollo. Si fermano quindi dinanzi ad un ufficio postale o ad un tabaccaio e chiedono alla vittima di andare ad acquistarla. Appena la vittima si allontana dall'auto, ovviamente i criminali si dileguano.

Qualche consiglio per i vicini di casa....

- Se vicino a voi abitano anziani soli, scambiate con loro, ogni tanto, quattro chiacchiere. La vostra cordialità contribuirà a diminuire il loro senso di solitudine.
- Se allo loro porta si annunciano degli sconosciuti , esortateli a contattarvi per chiarire ogni dubbio. La vostra presenza è già un segnale di maggior sicurezza.
- Segnalate agli organi di polizia ogni circostanza anomala o sospetta che coinvolga il vostro vicino di casa anziano.

Qualche consiglio per gli impiegati di banca e degli uffici postali

- Quando allo sportello si presenta un anziano che effettua una richiesta sproporzionata, rispetto all'ordinario, di denaro contante , perdetevi qualche minuto a parlargli. Spesso è sufficiente un breve dispendio di tempo per evitargli drammi personali.
- Spiegategli che , all'esterno della sede, nessun impiegato effettua controlli.
- Esortateli a contattarvi quando hanno qualche, anche minimo, dubbio.

**In qualsiasi caso , ricordate
che i numeri telefonici di pronto intervento
sono i seguenti :**

- **CARABINIERI : 112**
- **POLIZIA DI STATO : 113**
- **GUARDIA DI FINANZA : 117**
- **Stazione CARABINIERI di FORMIGINE : 059
558091**
- **Comando *Polizia Municipale* di FORMIGINE:
059 557733**

**Non dimentichiamo che il Comune – tra i propri fini istituzionali -
persegue anche la salvaguardia della *securitas* dei propri cittadini
e questo sin dalle sue antiche origini .**

